



Società Dante Alighieri



Dante racconta

25 settembre - 9 ottobre 2017

Cambia la stagione, cambia il luogo, ma purtroppo non cambiano i comportamenti. Siamo alle solite: i titoli dei giornali di oggi parlano della brutta, bruttissima storia legata ai soldi donati dagli italiani per la ricostruzione dopo il terremoto di Amatrice.

Il sindaco della città distrutta più di un anno fa ha dichiarato che i soldi degli “sms solidali” non sono mai arrivati ai cittadini che hanno perso tutto; il procuratore di Rieti ha promesso di indagare, ma crede a chi dice che i soldi sono stati presi dalla Protezione Civile e smistati ai diversi comuni (ma, pare, anche a qualche comune che non aveva subito alcun danno a causa del terremoto).

C'è chi si arrabbia perchè i soldi degli sms dovevano essere destinati ad aiuti veloci, per salvare specialmente le persone anziane e quelle malate dal freddo e dalla scomodità delle tendopoli, e invece sono stati “tenuti nel cassetto” (per bene che sia andata!).

Ancora una volta, siamo di fronte ad una storia di accuse rimbalzate, di procedure poco chiare (almeno in questa prima fase) e di sospetti, tanti. Ancora una volta, le persone di buon cuore che speravano di fare qualcosa di concreto per gli altri si sentono deluse e prese in giro.

Vi terremo informati sui prossimi sviluppi.

La redazione

La notizia

Sembra proprio che i giornali (di qualunque testata, e di qualunque simpatia politica) si mettano d'accordo per dedicare un periodo di tempo alla stessa tipologia di notizia. C'è stato il periodo degli arresti per mafia; c'è stato il periodo degli incidenti stradali; ci sono stati altri periodi, durante ognuno dei quali succedeva la stessa cosa, ancora e ancora. Questo è il periodo dedicato alle molestie sulle donne. Dopo un fatto gravissimo, ossia lo stupro di due turiste americane da parte di due carabinieri, ora non passa

giorno senza che appaia sui giornali la notizia di una molestia o di un episodio di violenza.

Come diceva quel famoso (e famigerato) politico, molti anni fa, “a pensare male si fa peccato, ma ci si indovina quasi sempre”: in questo caso, è forte la sensazione che questo ripetere e ripetere non sia un vero amore della notizia, ma un modo “adulto” di dare assuefazione.

I bambini, infatti, ricreano la situazione traumatica nei loro giochi e la ripetono fino a quando non l'hanno superata; gli adulti, in questo caso, leggono articoli che parlano della stessa forma di violenza (su

persone apparentemente diverse) fino a quando non arrivano ad esclamare, anche con un po' di fastidio: “che noia, sempre le stesse notizie!”.

E buonanotte all'indignazione e all'orrore che sarebbe giusto provare di fronte a queste manifestazioni della peggior bestialità che possa avere l'uomo, di fronte a questi comportamenti violenti e terribili.

Ma forse sono io che vedo complotti dove non ci sono. Forse.

In questo numero:

Il grande vecchio fratello.....	2
Un mosaico in cortile.....	2
Abbiamo bisogno	3
Le parole dei sensi.....	3
Chiacchiere tra amici.....	4

Il Grande, vecchio Fratello

Continuiamo a parlare di mezzi di (presunta) informazione, questa volta prendendo in considerazione la tv anziché la carta stampata. Da anni, ormai, va in onda periodicamente un programma di morbosa curiosità: il "Grande Fratello".

Un certo numero di persone si trovano a dover passare del tempo insieme nella stessa casa, mentre decine di telecamere riprendono ogni singolo movimento. La convivenza stretta è usata come scusante per giustificare comportamenti violenti e incivili, e l'esigenza di fare "audience" permette di lasciarsi andare ad espressioni e a ragionamenti che in qualunque altro luogo, pubblico o privato, sarebbero fortemente condannati.

All'esterno, ad osservare gli "abitanti della casa" c'è un gruppo di "esperti", personaggi dello spettacolo, che analizza i comportamenti e le frasi pronunciate, che sono più aggressive, estreme e razziste di anno in anno.

Anche in questo caso, la domanda (del tipo "è nato prima l'uovo o la gallina") nasce spontanea. Per le prime edizioni di questa trasmissione, più di dieci anni fa, c'erano autori che scrivevano le frasi che i protagonisti avrebbero dovuto pronunciare. I toni erano pacati e rispettosi.

Poi, via via, i toni sono saliti, e la qualità (già non così alta) è scesa vertiginosamente.

C'è da chiedersi: per risparmiare, i produttori hanno licenziato gli autori, lasciando liberi i personaggi di esprimersi come meglio credono? Oppure gli autori si sono adeguati a fornire loro un linguaggio e degli argomenti davvero "di bassa lega"?

In ogni caso, ogni puntata del Grande Fratello che va in onda è un insulto all'intelligenza, e un passo in più verso un pericoloso appiattimento mentale.

Un mosaico in cortile

Si sa: a volte capita di dover fare dei lavori di ristrutturazione della propria casa. Nessuno si aspetta, però, di scoprire di avere un preziosissimo mosaico di duemila anni nel cortile dove si parcheggiano le auto. Eppure, è più frequente di quanto si pensi.

Questa volta è toccato al convento di Sant'Agostino, a Torino, in pieno centro storico.

Alcuni semplici scavi hanno riportato alla luce un vasto piano di epoca romana imperiale, risalente ad un periodo compreso tra il I e il III secolo. Probabilmente, sul piano erano stati costruiti locali commerciali o pubblici in legno, ora andati ovviamente perduti. Sul piano ci sono decorazioni a mosaico rappresentanti Atteone, il cacciatore di cui si parla in un racconto mitologico dell'antica Grecia.

Secondo una versione di questo racconto, il cacciatore avrebbe visto la dea Artemide (dea della caccia) nuda, mentre faceva il bagno in un fiume. Per reazione, la dea lo avrebbe trasformato in un cervo, e avrebbe ordinato ai suoi cani di sbranarlo.

Secondo un'altra versione, la tragica fine del cacciatore sarebbe stata provocata non dall'incontro casuale con la dea nuda, ma dal fatto che Atteone si sarebbe vantato di essere un cacciatore molto più bravo della dea stessa. Si sa: le divinità non tollerano paragoni.

Quale sarà il destino del mosaico?

Ancora non si sa. Da alcuni anni, ormai, ha preso piede la tradizione di "interrare" di nuovo ogni ritrovamento, dopo averlo fotografato a dovere, perché non ci sono i soldi per mantenerlo aperto (e quindi pagare almeno un guardiano per proteggerlo).

Sembra, però, che in questo caso la ditta che si occupa dei lavori abbia già suggerito un modo per lasciarlo visibile. Vedremo!

Abbiamo bisogno del vostro parere

Perdonateci se parliamo sempre di Roma, ma anche questa volta abbiamo trovato una notizia della quale vogliamo parlare con voi. Anzi: sulla quale vorremmo sapere la vostra opinione.

Alcuni giorni fa è stato inaugurato il “giardino sensoriale”, presentato come “uno spazio dove i bambini possono venire direttamente a contatto con la terra, le piante e i sassi”.

Potete guardare il servizio di presentazione a questo link:

www.youtube.com/watch?v=NIakJZ2mo2w

In base alla nostra esperienza, cioè a ciò che abbiamo visto accadere in Danimarca, la libertà che hanno i bambini danesi è ben diversa.

Ci sembra che in Danimarca non ci sia bisogno di creare uno spazio artificiale che somiglia ad un'area naturale, perchè ci sono zone “vere” nelle quali i bambini possono entrare in contatto con la natura, quella “vera”.

Non è così?

Siamo davvero curiosi: per favore, diteci cosa ne pensate di questo giardino. Raccontateci se il nome (“giardino sensoriale”) risponde alle vostre aspettative, oppure se vi sareste immaginati qualcosa di completamente diverso.



Le parole dei sensi

I CINQUE SENSI:

la vista	syn
l'olfatto	lugt
il gusto	smag
l'udito	hørelse
il tatto	berøring

QUANDO SI USANO I SENSI:

ascoltare	at lytte
sentire	at høre
guardare	at kigge
vedere	at se
toccare	at røre
sfiorare	at røre forsigtigt
assaggiare	at smage
annusare	at sniffe
percepire	at opfatte
analizzare	at analysere

correzione:

nello scorso numero, abbiamo tradotto la parola “**umidità**” con tørhed, mentre invece avremmo dovuto usare la parola **fugtigheden**.

Grazie mille agli amici che ce l'hanno fatto notare!!!

Chiacchiere tra amici

Continuiamo con questo spazio dedicato alle vostre esperienze di viaggio in Italia. Avete delle foto che volete condividere, o una piccola storia da raccontare? Siete stati particolarmente bene in un b&b e lo volete suggerire (senza scopo di lucro, sia chiaro!) agli altri? Avete mangiato divinamente in una trattoria semi-sconosciuta e volete farci morire di invidia?

Scriveteci: questo spazio è per voi!



Lone è stata in vacanza a Roma, e racconta: “un giorno ho preso il treno e sono andata ad Albano. Sapevo che c’era un lago, ma non pensavo che si potesse fare il bagno! Non avevo il costume... ma sono tornata il giorno dopo!”.



Dorthe ama i piccoli paesi: “quest’anno sono andata in Umbria, nella zona di Foligno, e ho scoperto questo borgo delizioso che si chiama Rasiglia. Qui nel passato c’erano fabbriche per fare i tessuti, ma oggi sono chiuse”.



Stinne è ancora emozionata: “Volevo visitare Mantova, e ho trovato un b&b a Barbasso, ad una decina di km di distanza. Era un posto fantastico!!!! Una villa immersa in un parco enorme, con alberi da frutta, animali, una piscina e perfino un lago privato! I proprietari sono persone gentilissime, e la colazione è stata da sogno. Ve lo consiglio... se andate dalle parti di Mantova, non potete perderlo! E poi... mi hanno suggerito dei posti davvero carini dove andare a cena”

Appuntamenti ed eventi

PER CONOSCERE TUTTE LE ATTIVITA' DELLE SEDI DANESI DELLA SOCIETÀ “DANTE ALIGHIERI”
E' POSSIBILE CONSULTARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

PER SEGNALARE UN EVENTO E VEDERLO PUBBLICATO TRA QUESTE COLONNE: dante.racconta@gmail.com